



Repubblica di San Marino
ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE

**Relazione del Collegio dei
Sindaci Revisori**



Repubblica di San Marino

ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

**Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori al bilancio
dell'Istituto per la Sicurezza Sociale
chiuso al 31 dicembre 2013**

** ** *

La presente relazione del Collegio dei Sindaci Revisori al bilancio dell'Istituto per la Sicurezza Sociale chiuso al 31 dicembre 2013 verifica la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale ha constatato la regolarità dei dati di bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 con quanto registrato nei libri e nelle scritture contabili verificate.

Parte prima

Relazione sull'amministrazione

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dall'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili Sammarinesi e Italiani e dal Vademecum del Collegio Sindacale "*I controlli del Collegio sindacale nelle Aziende del Settore Pubblico Allargato*" redatto dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica nonché alle raccomandazioni e richieste di approfondimento espresse al Collegio Sindacale da quest'ultima. L'attività del Collegio Sindacale si è espressa in numero nove verifiche, nella partecipazione a campione alle riunioni di tutti gli organismi Istituto per la Sicurezza Sociale, nell'emissione di numero quindici Raccomandazioni, nell'evidenziazione di numero cinque Punti di debolezza e di numero due Relazioni semestrali consegnate e illustrate in incontri congiunti alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica. Non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge. Anche per l'esercizio 2013 l'attività del Collegio Sindacale è stata improntata al massimo impegno, di tempo, di risorse e di attenzione, con un approccio assolutamente collaborativo nei confronti degli organismi controllati, pur nel rispetto dei differenti ruoli, unitamente a un proficuo e stretto rapporto con la Commissione per il Controllo della Finanza Pubblica. L'attività di controllo del Collegio Sindacale è divenuta negli ultimi anni particolarmente gravosa, essendosi moltiplicate le problematiche legate alla gestione ed aumentati gli organismi da controllare.

In ogni caso, con le raccomandazioni emesse ed i punti di debolezza evidenziati, si è cercato di indirizzare tutti gli organismi ad adottare procedure ed elaborare i propri atti e attività in conformità al principio di trasparenza, cercando anche di valutare l'economicità e l'efficienza delle stesse attività poste in essere. E' evidente che gli atti del Collegio Sindacale – pareri, raccomandazioni e punti di debolezza - non hanno potere dispositivo e quindi a volte possono risultare inefficaci.

Da evidenziare che non sempre gli atti del Collegio Sindacale sono tenuti nella debita considerazione.

In particolare il Collegio Sindacale ha, in conformità a quanto disposto dall'art. 20 della Legge 165/2004:

- vigilato sulla regolarità amministrativa e contabile dell'I.S.S.;
- vigilato sul rispetto delle leggi e dei principi di corretta amministrazione;
- verificato la gestione finanziaria e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili;
- fatto ispezioni e riscontri di cassa;
- svolto controlli trimestrali sull'andamento dell'I.S.S. redigendo apposito verbale;
- esaminato i rendiconti, riferendone, con apposita relazione, al Comitato Esecutivo.

In particolare il Collegio Sindacale, in conformità a quanto richiesto dalla Commissione Controllo della Finanza Pubblica ha approfondito i seguenti punti:

- la tenuta dei Registri delle Imprese, fornitrici della Pubblica Amministrazione;
- l'assegnazione degli incarichi professionali e delle borse di studio;
- la richiesta di parere obbligatorio preventivo in caso di spese pluriennali;
- istituzione dei presidi di controllo;
- istituzione Albo Fornitori;
- congruità fondo rischi e classificazione dei redditi.

In generale il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge istitutiva e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a campione alle riunioni del Consiglio per la Previdenza, della Consulta Socio Sanitaria, del Comitato Esecutivo e del Comitato Amministratore di FONDISS per il quale Fondo, abbiamo emesso apposita Relazione del Collegio Sindacale ISS in conformità ai dispositivi di legge vigenti. E' stata nostra premura verificare, anche a campione, i verbali e le delibere di tutti gli organismi dell' Istituto per la Sicurezza Sociale, trasmesseci anche in formato elettronico. E' stata inoltre nostra premura chiedere l'assistenza puntuale del Direttore Amministrativo od in sua mancanza del Direttore Generale o di loro delegati o responsabili dei singoli uffici interessati.

Relativamente ai singoli organismi dell'ISS da noi controllati possiamo affermare quanto segue:

Direzione Generale

In conformità a quanto dettato dall'art. 11 della Legge 165/2004 ha rappresentato legalmente l'Istituto Sicurezza Sociale esercitato pienamente i poteri di gestione assegnategli dalla legge. Come capo del personale ha autorizzato, anche per buona parte del 2013 seppure in via sperimentale, l'attività in libera professione poi regolamentata da apposita legge approvata dal Consiglio Grande e Generale e successivamente abrogata dal referendum. A tal fine il Collegio Sindacale si è adoperato e ha controllato, nei limiti delle informazioni acquisite, che:

- tale attività fosse pre regolamentata e monitorata, chiedendo un rendiconto trimestrale della stessa e trasmettendolo alla Commissione di Controllo per la Finanza Pubblica.
- che fosse in ogni caso definito l'inquadramento giuridico e il trattamento fiscale e previdenziale dei professionisti esercenti l'attività in libera professione, in conformità ai dispositivi di legge in materia. In tal senso il Collegio Sindacale ha espresso dubbi sulla natura dell'inquadramento giuridico del personale medico assunto a "contratto", oggi di fatto assimilato a quello di lavoro dipendente, ritenendolo invece più appropriatamente assimilabile a quello di lavoro autonomo. Ha emesso a tal proposito apposite raccomandazioni.
- che fosse pienamente attuato, per il periodo in cui era in vigore la legge, il processo autorizzativo per le attività in libera professione usando la massima cautela nel concedere le autorizzazioni in ragione dei quesiti referendari ammessi dal Collegio dei Garanti. Ha emesso a tal proposito apposite raccomandazioni.
- come la normativa sulle attività in libera professione, ponesse una problematica importante in materia di conflitti d'interesse, ragione per la quale il Collegio Sindacale ha emesso apposito Punto di Debolezza.
- come in relazione alla legge sulle attività in libera professione, questa fosse stata licenziata in assenza di un Piano Socio Sanitario fermo al 2008.
- Il Direttore Generale, Dott. Paolo Pasini si è dimesso nel mese di aprile 2014.
- Alla Direzione Generale sono state formulate numero quattro Raccomandazioni e numero cinque Punti di debolezza.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito numero 41 volte emettendo complessivamente numero 524 delibere. Ha sostanzialmente operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge così come disposto dall'art. 14 della Legge 165/2004.

Nel mese di novembre del 2013 è stato nominato dal Congresso di Stato il nuovo Direttore Sanitario nella persona del Dr. Dario Manzaroli.

Il Collegio Sindacale ha chiesto, in ottemperanza alle raccomandazioni della Commissione Controllo della Finanza Pubblica del novembre 2011, di essere invitato a tali riunioni, così come poi avvenuto regolarmente nel corso del 2013 partecipando a campione a qualche seduta.

In particolar modo si dà atto di come, per il tramite del Direttore Amministrativo in quanto specificamente responsabile dell'area relativa ai servizi amministrativi e di supporto logistico organizzativo, come previsto dall'art. 12 della Legge 165/2004, si sia:

- Data piena attuazione all'Albo dei Fornitori on line già predisposto anche per la gestione on line dei relativi appalti. A tal proposito il Collegio Sindacale aveva già emesso apposite raccomandazioni.
- Istituito un presidio con il contestuale monitoraggio del consumo di farmaci e delle relative prescrizioni al fine di una gestione più razionale ed efficiente della spesa e con l'obiettivo in termini economici, di un significativo contenimento della stessa.
- Istituito un processo di costante monitoraggio dei saldi di cassa dell'Istituto Sicurezza Sociale.
- Normalizzato dal punto di vista sostanziale il sistema e le procedure di budgeting e reporting dell'Istituto per la Sicurezza Sociale anche se ancora non sempre è formalizzata la parte relativa alla redazione di una relazione trimestrale sugli scostamenti degli obiettivi con la conseguente delibera di approvazione ed successiva emissione dei relativi pareri per la parte competente da parte della Consulta Sociale e Sanitaria e del Consiglio per la Previdenza. A tal proposito il Collegio Sindacale aveva già emesso apposite raccomandazioni.
- Approvato il Rendiconto generale Esercizio 2013 con delibera n. 15 del 7 maggio 2014.
- Al Direttore Amministrativo sono state formulate numero cinque Raccomandazioni.
- Al Comitato Esecutivo è stata formulata una Raccomandazione.

Consiglio per la Previdenza

Il Consiglio per la Previdenza nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito numero 19 volte. Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni e ha partecipato a campione a più sedute. Ha sostanzialmente operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge così come disposto dall'art. 25 della Legge 165/2004 e dall'art. 10 della Legge 157/2005.

In particolar modo si dà nuovamente atto, come già fatto per il 2012, di quanto segue:

- Ha utilizzato per l'assegnazione, la gestione e la tipologia degli investimenti dei Fondi Pensione un regolamento interno precedentemente approvato.
- Ha predisposto una Relazione sulla gestione di tali fondi per l'esercizio 2013 evidenziando così i risultati positivi ottenuti e utilizzando il principio del buon padre di famiglia.
- Ha di fatto supportato il sistema finanziario e bancario sammarinese, non effettuando investimenti al di fuori del territorio sammarinese. Negli investimenti, ha prevalentemente utilizzato il principio di prudenza.
- Ha preso atto dell'inapplicabilità dell'art. 29 della Legge 158/2011 riguardante la "Segregazione dei fondi" chiedendo l'adozione di adeguate normative che assicurino il massimo di sicurezza all'investimento dei Fondi Pensione.
- Ha infine sostanzialmente assolto tutti gli altri obblighi previsti dalla Legge compreso l'esame dei ricorsi.
- Al Consiglio per la Previdenza è stata formulata una Raccomandazione.

Consulta Sociale e Sanitaria

La Consulta Sociale e Sanitaria nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito numero 10 volte con l'emissione di nr. 5 delibere. Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni e ha partecipato a una seduta. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad emettere apposita raccomandazione con riferimento al Piano Socio Sanitario fermo all'anno 2008. La Consulta Sociale e Sanitaria ha sostanzialmente operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge, così come disposto dall'art. 24 della Legge 165/2004, di carattere prettamente consultivo nei confronti del Congresso di Stato.

- Alla Consulta Socio Sanitaria è stata formulata una Raccomandazione.

Comitato Amministratore FONDISS

Per ciò che concerne il Comitato Amministratore di FONDISS, nel corso dell'esercizio 2013 e si è riunito numero 27 volte comprendendo tra queste anche le riunioni tecniche. Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni. Ha sostanzialmente operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge istitutiva di FONDISS e del Regolamento di cui si è dotato così come approvato dal Consiglio Grande e Generale.

FONDISS istituito presso l'Istituto per la Sicurezza Sociale, non rientra tra gli Organismi dello stesso avendo così una gestione separata da questo con il controllo affidato al Collegio Sindacale dell'Istituto per la Sicurezza Sociale.

Ha già provveduto a stipulare apposita convenzione per la gestione della parte amministrativa con l'Istituto per la Sicurezza Sociale. Il Collegio Sindacale ha rilasciato a FONDISS nel corso del 2013 un parere.

Il Collegio Sindacale emette per tale Fondo apposita relazione da allegarsi al Rendiconto ed alla Nota Integrativa così come predisposto dalla Legge.

- Al Comitato Amministratore FONDISS sono state formulate numero tre Raccomandazioni.

Presidi

In ottemperanza alle richieste della Commissione Controllo Finanza Pubblica, si sono verificati tutti i presidi dell'area amministrativa e dell'economato. Il Collegio Sindacale a tal proposito pur riconoscendo in generale una buona organizzazione dei singoli presidi, si sente comunque di affermare che permangono ancora delle criticità nell'operatività quotidiana di questi.

Criticità dovute in particolar modo alla carenza di personale, in uffici che svolgono importanti funzioni di presidio amministrativo.

Informazioni acquisite

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle norme di legge, siamo stati periodicamente informati, talvolta con difficoltà, dal Direttore Amministrativo o in sua vece dal Direttore Generale o di loro delegati o responsabili di uffici, sull'andamento della gestione dell'Istituto e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e ai regolamenti adottati fatte salve le riserve di cui sotto.

Congresso di Stato

Al Congresso di stato si è inviata copia del rendiconto trimestrale sull'esito delle Verifiche di cui art.19 comma 2 Legge 153/2013, relativamente all'ultimo trimestre 2013.

Rapporti con la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle norme di legge, ci siamo periodicamente rapportati con la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica:

- a. rendendo conto semestralmente dell'operato del Collegio Sindacale e sugli esiti delle verifiche effettuate;
- b. approfondendo i punti d'interesse richiesti dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica;
- c. acquisendo e inviando periodicamente i seguenti prospetti:
 - copia rendiconto trimestrale dell'attività in libera professione quando acquisito;
 - prospetto con situazione periodica dare avere Stato/ISS;
 - prospetto con situazione periodica C.I.G;

- copia del rendiconto trimestrale al Congresso di Stato sull'esito delle Verifiche art.19 comma 2 Legge 153/2013;
- copia verbali verifiche effettuate.

2. Il Collegio Sindacale ha riscontrato le seguenti operazioni atipiche e /o inusuali;

a) l'investimento della quasi totalità dei fondi previdenziali in certificati di deposito emessi da Istituti di Credito Sammarinesi, raccomandando il Consiglio per la Previdenza affinché istruisse un percorso di raccordo con quanto previsto dal Regolamento dallo stesso adottato. In ogni caso la linea d'investimento è stata condivisa sia con la Segreteria di Stato alle Finanze, Segreteria di Stato per la Sanità, Direzione Istituto per la Sicurezza Sociale e Banca Centrale;

b) l'apertura in via sperimentale alla libera professione, sia intra che extra muraria, a un numero significativo di medici. A tal fine si è chiesto di uniformare il trattamento e la predisposizione di una reportistica trimestrale al fine di monitorare l'attività in libera professione esprimendo nel contempo delle riserve sulla legittimità della scelta;

3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi di legge.

4. Nel corso dell'esercizio al Collegio Sindacale non sono pervenute segnalazioni.

5. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato un parere a FONDISS ai sensi di legge.

6. Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2013 rilevando l'impossibilità ad esprimere un giudizio (**no opinion**), così come previsto dal comma 1 punto 3) dell'art. 68 L. 47/2006 per i seguenti motivi che valgono nel contempo anche come, a norma del comma 1 punto 5) dell'art. 63 L. 47/2006, espressione del proprio **dissenso**:

a) L'impossibilità, nonostante la riclassificazione temporale dei crediti di dubbia esigibilità, di determinare e valutare la congruità del Fondo per svalutazione crediti ed il non sufficiente adeguamento dello stesso in funzione della probabile certezza di un loro recupero.

Da considerare che l'incremento del Fondo svalutazione crediti, come indicato nelle Relazione accompagnatoria al Bilancio Consuntivo 2013, è pari al 2 x 1.000 delle entrate accertate: importo questo ritenuto dal Collegio Sindacale non sufficiente a coprire eventuali necessità operative.

Alla data del 31 dicembre 2013 i "Crediti di dubbia esigibilità" sono pari a complessivi Euro 10.000.781,49 mentre il corrispondente "Fondo Svalutazione Crediti" è pari ad Euro 3.085.787,83. Normalmente nel Bilancio dello Stato il Fondo Svalutazione Crediti è di pari importo rispetto a quello dei crediti inesigibili.

L'accantonamento per intero al Fondo Svalutazione Crediti dell'importo necessario per coprire tutti i "Crediti di dubbia esigibilità" è evidente che avrebbe avuto un impatto fortemente negativo sia sul patrimonio netto dell'ISS che sul risultato di gestione.

Si dà atto in ogni caso al Comitato Esecutivo di quanto segue:

- i. della Delibera nr. 16 pag. 20 del 7 maggio 2014 con la quale, il Comitato Esecutivo deliberava *"di prendere atto della sufficiente capienza del Fondo accantonamento per svalutazione crediti, rispetto all'ammontare dei crediti ad altissimo rischio vantati dall'ISS di € 2.826.775,71 al 31 Dicembre 2013. Il CE inoltre si impegna a valutare in un prossimo futuro i crediti che potranno essere oggetto di rischio di riscossione al fine di poter adeguare il Fondo Svalutazione Crediti stesso, sulla base delle disponibilità economiche dell'ISS, valutando anche l'utilizzo del patrimonio netto a copertura."*
 - ii. Che la riscossione dei crediti iscritti a Bilancio è affidata al Servizio Esattoria di Banca Centrale.
 - iii. Che i crediti vantati dallo Stato nei confronti dei contribuenti, in special modo le persone fisiche, hanno una prescrizione trentennale.
- b) La gestione separata, sia dal punto di vista contabile, finanziario ed economico, con un'adeguata rendicontazione alle OO.SS. del contributo a loro favore dello 0,40%;
- c) La non adeguata rappresentazione, a giudizio del Collegio Sindacale, nei conti d'ordine degli impegni e dei rischi dell' Istituto per la Sicurezza Sociale.
- d) La non adeguata rappresentazione, a giudizio del Collegio Sindacale, dei proventi dall'attività in libera professione da parte dell'ISS indicati come "Ricavi Lordi" in una sorta di pubblicità ingannevole. Se fossero indicati i "Ricavi al netto" delle competenze spettanti ai libero professionisti medici e di tutti gli altri importi previsti dai regolamenti e dalle leggi, l'importo a favore dell'ISS sarebbe notevolmente ridimensionato (qualche centinaio di migliaia di euro al posto del milione e rotti indicato dall'ISS).
- A tal proposito il Collegio Sindacale ISS ha ravvisato l'applicazione di un non corretto trattamento fiscale e previdenziale agli emolumenti spettanti ai professionisti esercitanti l'attività in libera professione.
- e) La non corretta applicazione delle misure relative alla spending review contenute anche in ultima istanza nella L. 174/2013. Da tali verifiche e confronti è emersa, a giudizio del Collegio Sindacale, una non corretta applicazione dell'art. 44 della suddetta legge relativamente alla riduzione straordinaria del 5% sui compensi indicata dalla legge.

7. Gli organi amministrativi, nella redazione del bilancio, hanno derogato alle norme di legge limitatamente alla non applicazione e conseguente contabilizzazione degli ammortamenti per l'esercizio 2013 come da comunicazione anche verbale pervenuta al Collegio.

Parte seconda

Relazione sul controllo contabile

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Istituto Sicurezza Sociale chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Comitato Esecutivo dell'Istituto Sicurezza Sociale E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato anche sulla revisione contabile ed in conformità a quanto prescritto nel Vademecum del Collegio Sindacale "*I controlli del Collegio sindacale nelle Aziende del Settore Pubblico Allargato*" redatto dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica .

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento ritenuto necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del relativo giudizio professionale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2013 rilevando l'impossibilità ad esprimere un giudizio (**no opinion**), così come previsto dal comma 1 punto 3) dell'art. 68 L. 47/2006 per i già sopraindicati motivi che valgono nel contempo anche come, a norma del comma 1 punto 5) dell'art. 63 L. 47/2006, espressione del proprio **dissenso**.

In ogni caso si rileva quanto segue.

Lo Stato patrimoniale e il conto economico evidenziano i seguenti valori:

CONTO PATRIMONIALE		
ATTIVO	608.133.610,88	
PASSIVO		601.910.546,67
PATRIMONIO		6.223.064,21
	608.133.610,88	608.133.610,88

CONTO ECONOMICO		
RICAVI E PROVENTI (gestione ordinaria)		274.372.746,56
COSTI ED ONERI (gestione ordinaria)	307.564.078,75	
PROVENTI (gestione finanziaria)		8.415.977,29
ONERI (gestione finanziaria)	3.209,66	
PROVENTI (gestione straordinaria)		25.869.653,51
ONERI (gestione straordinaria)	1.091.088,95	
AUMENTO/DIMINUZIONE PATRIMONIO	0,00	
	308.658.377,36	308.658.377,36

Si evidenziano i saldi del Patrimonio:

- al 31.12.2010 € 6.223.064,21
- al 31.12.2011 € 6.223.064,21
- al 31.12.2012 € 6.223.064,21
- al 31.12.2013 € 6.223.064,21

Il patrimonio dell'Istituto Sicurezza Sociale, pur non essendo stato dato in dotazione dalla legge istitutiva dello stesso, è sempre stato determinato dal saldo attivo dell'Istituto Cassa Integrazione e Guadagni, confluito nel 2010 nella Cassa Ammortizzatori Sociali con Legge n. 73/2010.

I dati riassuntivi del **CONTO PATRIMONIALE** sono così evidenziati:

ATTIVO		
Immobilizzazioni Immateriali	€.	2.557.762,82
Immobilizzazioni Materiali	€.	31.155.333,33
Immobilizzazioni Finanziarie	€.	10.000.781,49
Rimanenze	€.	2.154.650,21
Crediti fra Enti del Settore Pubblico Allargato	€.	87.711.355,14
Crediti verso Stati, Istituzioni estere, Organismi Internazionali	€.	43.826.585,50
Crediti Diversi	€.	41.957.707,74
Attività Finanziarie non Immobilizzate	€.	375.742.521,92
Disponibilità Liquide	€.	8.880.191,12
Ratei e Risconti Attivi	€.	4.146.721,61
TOTALE ATTIVO		608.133.610,88

PASSIVO E NETTO		
PATRIMONIO NETTO	€.	6.233.064,21
Fondi Rischi	€.	3.785.157,83
Fondi per Oneri	€.	2.232.751,21
Fondi diversi	€.	254.262,53
Fondi di Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	€.	1.448.925,65
Fondi di Ammortamento immobilizzazioni Materiali	€.	17.379.671,30
Fondi gestione Finanziaria Pensioni	€.	375.492.408,06
Cassa di Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee	€.	48.522.109,57
Debiti fra Enti del settore Pubblico Allargato	€.	7.051.907,61
Debiti per Fornitori di Beni e Servizi e Utenti/Clienti	€.	10.604.406,17
Debiti Diversi	€.	135.133.900,07
Immobilizzazioni in Corso di Alienazione	€.	3.000,00
Ratei e Risconti Passivi	€.	2.046,67
TOTALE PASSIVO E NETTO		608.133.610,88

CONTI D'ORDINE		
Conti Transitori e d'Ordine	€.	30.022,77
TOTALE CONTI D'ORDINE		30.022,77

Relativamente ai conti d'ordine il Collegio Sindacale ha già evidenziato come all'interno del presente Bilancio chiuso al 31/12/2013, questi non rappresentino adeguatamente gli impegni e i rischi nei confronti di terzi unitamente alle garanzie ricevute o prestate. In tal senso il Collegio Sindacale ha già emesso apposite raccomandazioni.

I dati riassuntivi del **conto economico** sono così evidenziati:

RICAVI E PROVENTI		
Contributi previdenziali	€.	164.776.298,96
Trasferimento di risorse dal bilancio dello Stato	€.	91.963.065,86
Proventi da servizi e attività	€.	5.227.718,23
Proventi a forfait	€.	3.518.373,33
Proventi da gestione patrimoniale	€.	146.252,38
Proventi da vendita di beni	€.	4.400.551,25

Proventi di amministrazione e diversi	€.	2.984.618,30
Poste rettificative dei costi	€.	1.341.791,65
Variazioni delle rimanenze	€.	14.076,60
Proventi finanziari	€.	8.415.977,29
Proventi straordinari	€.	151.510,40
Prelievi da accantonamenti	€.	25.718.143,11
TOTALE	€.	308.658.377,36

COSTI ED ONERI		
Costi per il personale	€.	50.870.025,62
Costi per acquisto di beni	€.	17.807.250,96
Costi per prestazioni di servizi	€.	7.710.835,85
Trasferimento di risorse allo Stato	€.	1.015.350,68
Costi per assistenza in strutture esterne e protesi	€.	12.594.939,45
Prestazioni economiche temporanee e vitalizie	€.	191.060.735,01
Costi per il godimento di beni di terzi	€.	1.522.451,94
Altri oneri di gestione e contribuzioni varie	€.	555.342,16
Poste rettificative dei ricavi	€.	117.043,55
Ammortamenti	€.	0,00
Accantonamenti	€.	24.202.448,69
Variazioni delle rimanenze	€.	107.654,84
Oneri finanziari	€.	3.209,66
Oneri straordinari	€.	1.091.088,95
TOTALE	€.	308.658.377,36

Relativamente ai soli Fondi Rischi si evidenziano alla data del 31/12/2013 i seguenti importi:

FONDI RISCHI		
Fondo accantonamento per svalutazione crediti	€.	3.085.787,83
Fondo rischi	€.	699.370,00
TOTALE FONDI RISCHI		3.785.157,83

Relativamente al "Fondo per accantonamento per svalutazione crediti" il Collegio Sindacale ha già sopra rilevato la non adeguatezza dell'incremento del Fondo Svalutazione Crediti e la necessità di adeguare il Fondo per un importo pari a quello dei "Crediti di dubbia esigibilità".

A tal proposito il Collegio Sindacale ha già emesso apposite raccomandazioni.

Nel corso delle verifiche espletate nel 2013, il Collegio Sindacale si sente di evidenziare quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale attesta che le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al loro valore di acquisto rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento iscritti nel passivo dello stato patrimoniale, ad eccezione dei beni per i quali, anche per questo esercizio, non è costituito il fondo di ammortamento, non essendo state accantonate le quote di ammortamento relative al 2013 per le quali si è esercitata la facoltà "sterilizzare" il loro accantonamento al fondo.
2. Il Collegio Sindacale ha approfondito tutti i punti d'interesse espressi dalla Commissione Controllo della Finanza Pubblica così come indicato da questa allo stesso Collegio Sindacale comunicandone l'esito tempestivamente alla stessa.
3. Il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato nel corso dell'anno, le partite a debito e a credito dell'Istituto nei confronti dello Stato, dandone tempestivamente conto alla Commissione Controllo della Finanza Pubblica.
4. Il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato nel corso dell'anno, l'andamento della Cassa Integrazione Guadagni, dandone tempestivamente conto alla Commissione Controllo della Finanza Pubblica.
5. Il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato nel corso dell'anno, l'attività in libera professione, dandone tempestivamente conto alla Commissione Controllo della Finanza Pubblica.
6. Sono stati definiti nel primo semestre del 2014 i debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali dei lavoratori dipendenti e indipendenti, relative all'esercizio 2013.
7. Si evidenzia come nonostante l'adozione già dal 2010 di un piano contabile aggiornato, relativamente ai centri di costo e ai capitoli del Bilancio Finanziario, abbia accorpato e semplificato più conti, raccordando il piano dei conti con l'Atto Organizzativo e rendendo così la lettura del bilancio più agevole.

A tal proposito si rileva come il bilancio economico redatto per centri di responsabilità abbia già anche valenza di Budget Economico dell'Istituto per la Sicurezza Sociale e di come sia stata predisposta dalla Direzione Amministrativa una forma maggiormente strutturata di "Controllo budgettario trimestrale" secondo i dettami di legge.

8. Il Collegio Sindacale evidenzia come il Bilancio Consuntivo 2013 chiuda in pareggio a testimonianza di come gli stanziamenti per il Sanitario e il Socio sanitario siano stati sufficienti.

9. I crediti per i contributi dovuti dalle Imprese sono aumentati del 29,84% passando da Euro 17.728.356,56 a Euro 23.017.734,95, per complessivi Euro 5.289.378,89.

I crediti nei confronti dello Stato sono diminuiti del 11,06% passando da Euro 98.594.280,27 a Euro 87.694.457,51 per complessivi Euro 10.899.822,76.

La Cassa Compensazione dei Lavoratori Subordinati è passata da Euro 57.138.704,55 a Euro 48.522.109,57 con un decremento del 15,08% pari ad Euro 8.616.594,98.

Nel corso delle verifiche espletate nel corso dell'esercizio sociale e nei primi mesi dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale, oltre a quanto già evidenziato in sede di singole verifiche, si sente di esprimere in particolar modo le seguenti raccomandazioni:

1. Identificare, classificare e monitorare i crediti contributivi relativamente al loro grado di esigibilità così come disposto dalla normativa in vigore per il Bilancio dello Stato ed accelerare, per quanto di competenza, le procedure di recupero di tali crediti. Incrementare e utilizzare il Fondo Svalutazione Crediti per tutti i crediti "certamente" inesigibili, come da Raccomandazioni già espresse.
2. Definire entro la fine del 2014 le posizioni debitorie e creditorie reali aperte alla data del 31/12/2013 con le Istituzioni estere, come da raccomandazioni già espresse.
3. Migliorare la gestione dei flussi finanziari in entrata dei crediti verso lo Stato, come da Raccomandazioni già espresse.
4. Ridurre, monitorare e gestire i conflitti d'interesse presenti e potenziali all'interno dei singoli organismi, nei presidi e nelle attività poste in essere anche come libera professione, il tutto come da Punto di Debolezza già espresso.
5. Identificare e definire l'effettivo fabbisogno di personale, evitando i rinnovi semestrali e le incresciose e angoscianti attese per tante risorse umane che in definitiva operano a favore dell'ISS e dei suoi assistiti.
6. Procedere ad un unico e sollecito rinnovo di tutti gli organismi dell'ISS di prossima scadenza o già scaduti, tra i quali anche il Collegio Sindacale, unitamente al Direttore Generale e le altre figure in scadenza come da contratto o da legge.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, fatte salve le riserve di legge, i dissensi espressi e le raccomandazioni formulate, rileva l'impossibilità ad esprimere un giudizio (**no opinion**), così come previsto dal comma 1 punto 3) dell'art. 68 L. 47/2006, al Bilancio Consuntivo 31/12/2013 dell'Istituto Sicurezza Sociale.

San Marino, 30.06.2014

Il Collegio Sindacale

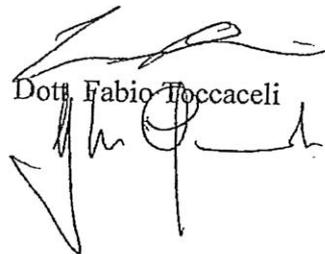
Il Presidente del Collegio

Dott. Alberto Chezzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Chezzi', written over the printed name.

I Sindaci Revisori

Rag. Livia Leardini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Toccaceli', written over the printed name.

Dott. Fabio Toccaceli